

Inceneritore Dai rifiuti il fumo rosa

RAIBANO Hera e Arpa: "Nessuna anomalia nelle emissioni". In passato in altri impianti la causa fu eccesso di iodio o materiali sanitari

Un fumo rosa è la "coreografia pirotecnica" che ieri ha offerto l'inceneritore dei rifiuti di Hera a Raibano di Coriano. La nube color rosa acceso, tendente al viola e al fucsia, usciva dalla nuova linea, alta circa 80 metri, del termovalorizzatore, inaugurata non molto tempo fa nell'impianto vicino al casello. È durata almeno un paio d'ore e in certi momenti il vento la mandava verso Rimini. Il fumo rosa era visibile da lontano, anche da Riccione, e le foto hanno fatto il giro del web. Da Sant'Andrea di Besanigo, che sorge poco più in alto di Raibano, hanno anche avvertito, in contemporanea, "odore di varechina", non si sa se collegata al fumo rosa (in zona ci sono altri impianti). Ma cos' hanno bruciato?

I precedenti Le cronache ricordano episodi del genere nel 2003 a Ravenna e nel 2007 a Pisa. In quest'ultimo caso la causa è stata probabilmente dei rifiuti sanitari bruciati e/o un eccesso di iodio (se bruciato emette un fumo rosa). A Ravenna nel 2012 nel forno dei rifiuti industriali che sorge in via Baiona (differente dal termovalorizzatore), sempre gestito da Hera, ci fu una emissione di colore simile per una 20ina di minuti, dovuta alla presenza di iodio. Non sappiamo se la presenza di questi materiali tra i rifiuti sia la causa del fumo a Raibano, ma ci risulta che qui possa essere bruciata una certa percentuale di rifiuti sanitari, che anche potrebbero contenere iodio.

Primi controlli e rassicurazioni Subito all'inceneritore sono arrivati i carabinieri, l'Ausl e l'Arpa, su segnalazione anche dei cittadini, per i controlli. Da Hera rassicurano: "Nella giornata odierna (ieri, ndr) il termovalorizzatore di Coriano è stato oggetto di alcune segnalazioni a

causa della insolita colorazione dei fumi in uscita dal camino. Dalle prime rilevazioni, non risultano anomalie nei parametri delle emissioni, che invece vengono ampiamente garantite al di sotto dei limiti normativi previsti, di oltre il 90% inferiori ai limiti di legge, come si può anche rilevare dal sito del Gruppo Hera. Personale Hera ed enti esterni preposti al controllo dell'impianto stanno tuttora conducendo gli accertamenti necessari per appurare la natura del fenomeno". Anche Arpa Rimini rassicura: "ci hanno segnalato il fumo alle 11.30 e alle 12 erano i due nostri operatori - ci relazione il direttore Mauro Stambazzi -. L'azienda stava spegnendo l'impianto, anche se non erano state registrate anomalie, per cautela. È stato visto il formulario dei rifiuti in entrata e i dati del sistema di monitoraggio delle emissioni in automatico (sme). Quest'ultimo non ha rilevato alcuna anomalia". Per l'impianto, poi, ci piegano da Hera, è stata avviata la procedura di spegnimento (essendo come un altoforno impiega molto tempo) e a ieri pomeriggio era ancora fermo per le verifiche. Esordio "in rosa" per il neo assessore all'Ambiente di Coriano Michele Morri, anche lui avvisato e andato a vedere il fumo. Morri ha contattato subito Hera. "Mi hanno detto che hanno spento l'impianto e rassicurato che i parametri sono a posto. Comunque ho contattato Arpa chiedendo di poter avere una relazione su quanto avvenuto". Anche ieri quindi erano in corso le analisi e le valutazioni per capire di cosa si è tratta, anche se un po' tutti vogliono rassicurare i cittadini molto preoccupati delle eventuali emissioni. Certamente ci sarà una relazione per gli enti pubblici, come la Provincia, che in caso di anomalie potrebbero prendere provvedimenti. (c.r.)



SUL WEB: "ANTICIPO DI NOTTE ROSA", "PER IL GIRO D'ITALIA" BATTUTE SULL'INSOLITO COLORE MA ANCHE PREOCCUPAZIONE

Hera

ieri, anche sul web, le battute sul fumo rosa dall'inceneritore di Coriano si sono sprecate. Come: anticipo di Notte Rosa, festeggiamento tardivo al Giro d'Italia passato sabato a Gabicce, omaggio alle donne o alla Festa della mamma, il "suicidio" di una delle chiocciole rose. Ma, al di là delle battute, i cittadini non erano tranquilli. Speriamo che Hera dia presto delucidazioni.

REAZIONI

"Al posto di incenerire metteteci il solare"

Dopo il fumo rosa/viola dall'inceneritore di Coriano, Margherita Bologna, del Comitato Riccione per l'energia pulita torna a riproporre alternative all'inceneritore. "Esprimiamo il nostro giudizio negativo sulle decisioni prese dalla Provincia di Rimini negli anni passati per non avere ascoltato le nostre indicazioni volte a evitare la costruzione del nuovo inceneritore. La Regione Emilia Romagna ed Hera sono stati già informati da noi dell'esistenza di tecnologie che permettono di gestire i rifiuti indifferenziati senza incenerirli, ma per recuperarli e riciclarli. Presenteremo le nostre osservazioni al nuovo Piano Regionale dei Rifiuti chiedendo che queste nuove tecnologie siano previste al posto degli inaffidabili inceneritori. Un impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati di nuova concezione si potrebbe realizzare al più presto sul nostro territorio. In questo modo si potrebbe trasformare l'inceneritore attuale in una centrale solare. Le tecnologie ci sono tutte. Questa volta le Autorità ci diano ascolto".

A Besanigo c'era la centralina mobile Pm10

Ieri da da Sant'Andrea in Besanigo ci segnalavano, oltre all'odore di varechina che si avvertiva, anche la presenza del mezzo mobile di Provincia e Arpa per la rilevazione delle polveri sottili (Pm10), che fino a venerdì scorso era posizionato vicino alla chiesa, poi è stato spostato non sappiamo dove.

Altro episodio La nube di Ca' Baldacci

Un recente problema a un impianto di Hera, anche se diverso, è stato lo scoppio con, hanno raccontato i residenti, una nuvola di fumo bianco e odore di zolfo, poi l'allarme, avvenuto all'impianto biodegradatore di Ca' Baldacci a Rimini a marzo. Tra l'altro la Provincia ha "diffidato" Hera per il ritardo della segnalazione dell'incidente.

TRC La Tosi: "Tutto il Consiglio possa incontrare il legale"

RICCIONE "Vengo anch'io, anzi, anche noi!". Oggi pomeriggio, giovedì, ci sarà l'incontro dei consiglieri della maggioranza con l'avvocato di roma Gianfranco Passalacqua per valutare la strategia con la quale "cancellare" il Trc da Riccione. Parere che in tutto, pare, costerà sui 25mila euro. Dall'opposizione Renata Tosi della Lista Civica/Lega Nord, da sempre oppositrice al metrò di costa, chiede di partecipare anche lei, così come tutto il Consiglio comunale. La Tosi ha chiesto quindi al capo di gabinetto del sindaco, Cristian Amatori, al dirigente al Bilancio, Cinzia Farinelli: "a meno che le cifre lette sulla stampa siano a carico dei consiglieri comunali di maggioranza, ritengo utile che l'intero consiglio comunale, nella sua rappresentatività dell'intera collettività cittadina chiamata a pagare la parcella del professionista incaricato, sia invitato e possa interloquire per cogliere al meglio il ruolo e l'eventuale utilità del professionista sulla problematica Trc".

CORIANO/1 La Tordi e Righetti fanno il bilancio del primo anno Bocciano teatro, personale, indennizzo Hera, tasse, casa anziani

"Ritardi della Giunta Spinelli Opposizione inascoltata"

Feroce bilancio delle due forze di opposizione di Coriano sul primo anno di Giunta Spinelli. "Coriano è ancora in tilt? Ecco i ritardi della Giunta Spinelli mentre l'assessore Arangio (in foto con il sindaco Mimma Spinelli. Altro articolo a fianco) si perde per strada - scrivono Fabio Tordi (Coriano Comunità Aperta) ed Emiliano Righetti (Risnamento e Rinnovamento) -. La Giunta Spinelli già arranca. In un anno 'non sono riusciti' a far incontrare una sola commissione consiliare, né a istituire la Commissione Bilancio, né far funzionare quelle istituite. Coriano oggi sembra ancora commissariata, altro che cambiamento. Nulla ci è dato sapere sul Bilancio di Previsione 2013 in scadenza il 30 giugno". Tanti gli argomenti che hanno visto l'opposizione con-



"Speravamo di lavorare insieme"

traria, come: "aumento dei costi di gestione del Teatro Corte, per l'affidamento diretto ai Fratelli di Taglia senza bando grazie allo spaccettamento; chiusura del Gruppo appartamento anziani e loro dispersione; riorganizzazione del personale verticistica che non è favorisce il buon funzionamento della macchina comunale. Il Comune è paralizzato, come testimonianza la nuova riduzione dell'orario al pubblico.

Il servizio dei vigili è sempre più scoperto, altri spostamenti di personale a favore dei servizi finanziari e generali vanno a scapito dei servizi alla persona; l'Ufficio di Staff del Sindaco, contrari; aumento pressione fiscale (Imu, Irpef, recupero Ici e multe); Indennizzo ambientale da Hera: manca concretezza, noi abbiamo proposto una azione congiunta, inascoltati; sostegno alle imprese in ritardo; partecipazione; atteggiamento di ostracismo sull'utilizzo del web; violenza alle donne: ritardi". Infine "eravamo convinti che avremmo potuto lavorare insieme per Coriano, ma purtroppo a partire dal mancato funzionamento delle Commissioni consiliari ci è stata impedita qualsiasi possibilità di collaborazione. Una politica troppo vecchia per poter arrivare a un vero cambiamento".

DAL COMUNE RINGRAZIAMENTO TARDIVO

Coriano/2 "Speriamo che Arangio continui ad affiancarci"

CORIANO Un po' tardivo, arriva il ringraziamento dell'amministrazione comunale per "il lavoro fin qui svolto" a Giuseppe Arangio che, dimessosi da vicesindaco e assessore, sarà solo consigliere di maggioranza. "Arangio è stato il promotore, con Fabio Fabbri, della Lista Civica Progetto Comune che ha fatto la storia di Coriano ed è l'esempio di una nuova politica che permette anche a normali cittadini, non supportati dai partiti, di impegnarsi nelle amministrazioni. Arangio, medico stimato e volontario anche in missioni mediche umanitarie in Africa, ha deciso per motivi personali di lasciare la carica di assessore e vicesindaco seguendo l'intendimento del nucleo costituente di 'lasciar posto' ai componenti di Progetto Comune. Avvicendamenti già programmati che hanno solo subito una piccola accelerazione, dovuta alle condizioni di salute di Arangio che necessiterà nei prossimi mesi di particolare attenzione. Ci auguriamo che, nonostante queste difficoltà oggettive, Arangio possa continuare ad affiancare l'amministrazione, soprattutto nelle partite da lui aperte, in particolare nell'ambito sanitario e sociale, dove la sua esperienza e applicazione è risultata di grande utilità". Il neo assessore Michele Morri "continuerà, di concerto con tutta l'amministrazione, l'azione amministrativa di Arangio. Morri aveva già la delega all'ambiente come consigliere. Inoltre così, Morri è di Mulazzano, la Giunta guadagna la presenza delle frazioni". Infine il neo vicesindaco Gianluca Ugoletti, "oltre a godere della massima fiducia, è anche professionista stimato e persona di grande disponibilità".